

RELAZIONE FINALE – SOGGETTO COORDINATORE: ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA E PORTOMAGGIORE(FE)

Tematica di lavoro	Memoria ■■■ Diritti ■■■ Legalità ■■■ Patrimonio ■■■
Titolo del progetto	LIBERA(TI) DALLE MAFIE (terza edizione)
Obiettivi del progetto	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Conoscere lo stretto e costante rapporto tra Storia d'Italia, società e criminalità organizzata secondo la prospettiva proposta dai Professori Isaia Sales e Nando dalla Chiesa<input type="checkbox"/> Conoscere le trasformazioni delle modalità di affermazione della criminalità organizzata sul piano economico e sociale e le forme di contrasto messe in atto dallo Stato Italiano dal secondo dopoguerra ad oggi;<input type="checkbox"/> analizzare le varie manifestazioni del fenomeno della criminalità organizzata e il suo impatto sulla vita quotidiana dei cittadini;<input type="checkbox"/> cogliere e confrontare le modalità di esplicazione del sistema criminale (corruzione, intimidazioni, violenze, danneggiamenti, sfruttamento del lavoro, infiltrazione nel sistema produttivo ecc.) soprattutto in relazione al territorio emiliano;<input type="checkbox"/> conoscere le principali norme, istituzioni e associazioni che tutelano l'uguaglianza sociale e la legalità;<input type="checkbox"/> attivare un percorso di responsabilizzazione e sensibilizzazione che conduca alla pratica della Legalità come valore civilmente condiviso;<input type="checkbox"/> far conoscere attraverso incontri e dibattiti testimonianze concrete di resistenza alla mafia in ambito lavorativo, sociale, familiare;

- aiutare concretamente le associazioni che combattono la criminalità organizzata raccogliendo fondi e mettendo in campo competenze professionali e culturali acquisite nel contesto scolastico

Destinatari

Classi quinte dell'IPSIA (IV A SSS, V B SSS, V A MAT, V B MAT) e III A MAT, classe IV ITT, IV A e IV B liceo, vari allievi che hanno aderito volontariamente dalle altre classi dell'Istituto (circa 20), classi prime del liceo (queste ultime solo per i laboratori di COOP alleanza 3.0)

Descrizione delle attività, iniziative ed eventi realizzati durante lo svolgimento del progetto

- incontro-racconto (peer education) con gli studenti che nelle due estati precedenti hanno partecipato ai campi della legalità di Libera a Cerignola e a Caserta insieme ai pensionati dello SPI-CGIL
- Lettura del testo *Operazione Aemilia- come una cosca di 'Ndrangheta si è insediata al nord*, Imprimatur, Reggio Emilia 2016 e incontro aperto alla cittadinanza organizzato a scuola grazie all'aiuto dell'associazione Giovan Battista Aleotti 1546 con Sabrina Pignedoli, giornalista e autrice del libro che è risultato vincitore del Premio Estense 2016 (collaborazione col gruppo che parteciperà al Premio Estense 2016/17) - svolto il 10/11/2016
- Mercatino di promozione dei prodotti del consorzio Libera Terra all'interno della scuola (mattine del 22 e 23 dicembre 2016), curato dagli studenti
- Incontro/intervista con l'Avvocato Donato La Muscatella, referente di Libera a Ferrara, per parlare del processo Aemilia (svolto il 21/01/2017) in corso e dei primi risultati di quello svolto per direttissima a Bologna
- Incontro dibattito con il Sig. Donato Ungaro,

giornalista della gazzetta di Reggio Emilia per il Comune di Brescello, protagonista di un licenziamento senza giusta causa e di una lunga vicenda giudiziaria che coinvolge l'amministrazione del Comune di Brescello di recente sciolto per mafia: la sua storia è significativa perché strettamente collegata agli interessi della 'Ndrangheta nel territorio reggiano e al processo Aemilia, inoltre Ungaro rappresenta un esempio di chi ha scelto di non piegarsi all'indifferenza o alla convenienza personale per essere testimone di legalità (svolto il 25/01/2017)

- Partecipazione a due udienze del Processo Aemilia (circa 35 studenti per volta) nei giorni 14/02/2017 e 03/03/2017
- incontro/intervista con la Sig.ra Margherita Asta che ha perso la mamma e i due fratellini nella strage di Pizzolungo (01/03/2017)
- lezione svolta dal PM Nicola Proto (ora responsabile del processo Aemilia di appello svolto per direttissima a Bologna) sulla storia e l'evoluzione delle organizzazioni criminali (da fine Ottocento alla trattativa Stato-mafia), svolta il 18/03/2017
- partecipazione il 21 marzo alla XXIII giornata per le vittime di mafia organizzata da Libera, marcia della legalità a Rimini
- Cineforum sul film *La mafia uccide solo d'estate* (12/04/2017)
- Partecipazione delle classi prime del liceo ad attività proposte da COOP Alleanza 3.0 con esperienze concrete guidate nella Ipercoop su "fare la spesa a pizzo zero"
- Lavori di manutenzione meccanica eseguiti dagli studenti dell'IPSIA della classe III A MAT (Manutenzione e Assistenza Tecnica) su un furgone acquistato dall'associazione Proloco di Voghiera che sarà messo a disposizione del coordinamento di Libera a Ferrara per varie attività. La scuola si è fatta carico dell'acquisto del materiale e della manodopera e potrà usufruire del furgone per realizzare vari progetti. Il lavoro si è svolto da ottobre a maggio in officina con l'ausilio di un esperto esterno e nello specifico è consistito in: manutenzione della carrozzeria (sistematici gli antivibranti scatola filtro aria, griglia radiatore

interno, riscaldamento, stucco, verniciatura, cablaggi fanali anteriori e posteriori, batteria), manutenzione meccanica/tagliando (filtro olio, filtro gasolio, olio motore, filtro aria)

- Banchetto di promozione dei prodotti Libera Terra il 1 maggio in piazza ad Argenta insieme allo SPI-CGIL e a Libera Ferrara, gestito dagli studenti. Sarà l'occasione per condividere anche con la cittadinanza i risultati raggiunti quest'anno.
- Incontro/intervista degli studenti col Prof. Isaia Sales, aperto alla cittadinanza, sul testo Storia dell'Italia mafiosa (si svolgerà il 13/05/2017)

- APPROFONDIMENTO CLASSI QUINTE IPSIA:

È stato pensato un focus tematico di approfondimento in ambito storico che comprendesse le seguenti attività (in parte comprese nel progetto, in parte aggiuntive): lezioni di approfondimento storico su alcuni momenti chiave della storia d'Italia in relazione alla criminalità organizzata secondo la prospettiva proposta da Isaia Sales nel testo *Storia dell'Italia mafiosa* (introduzione, capitoli 1, 2,5) svolte nei giorni 12/01/2017, 26/01/2017, 15/02/2017, 17/02/2017), incontro con Margherita Asta e col PM Nicola Proto, Cineforum sul film *La mafia uccide solo d'Estate*, intervista col Prof. Isaia Sales.

- Si segnala inoltre che la classe IV A del liceo, che ha partecipato al premio Estense 2016/17 e contemporaneamente al progetto di educazione alla legalità strettamente connesso, ha prodotto un cortometraggio dal titolo 'NDRANGHETA FOOTBALL CLUB; la scelta è ricaduta sul rapporto calcio-criminalità organizzata, una faccia sempre meno oscura dello "sport nazionale", nonostante le abbaginanti figure di campioni dall'immagine inscalfibile, idoli di giovani e meno giovani. Traendo insegnamento dal ruolo di Sabrina Pignedoli e di Donato Ungaro, giornalisti e quindi semplici cittadini in prima linea nella denuncia delle infiltrazioni della 'Ndrangheta in Emilia, non manca un accenno alla drammatica vicenda di Denis Bergamini, campione nostrano dalla breve carriera stroncata in circostanze misteriose, il cui caso verrà riaperto dopo 22 anni di archiviazione.

Partner

Libera - Associazioni nomi e numeri contro le mafie - Coordinamento di Ferrara, SPI-CGIL Ferrara, Associazione Proloco di Voghiera, Comune di Argenta, Comune di Portomaggiore, Associazione Giovan Battista Aleotti 1546, Coop alleanza 3.0

Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto.
(verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)

Le attività proposte hanno coinvolto allievi di età e formazione diversa uniti da uno scopo comune, le modalità di relazione tra insegnanti, personale ATA, studenti e persone delle varie associazioni è stato fluido e ha permesso di sentirsi partecipi di qualcosa e coinvolti in prima persona nel raggiungimento dei risultati. Le iniziative, così come gli obiettivi che si intendevano raggiungere, sono state molto varie e diversificate per livello di approfondimento e competenze richieste al fine di consentire a tutti di trovare il proprio spazio all'interno del progetto. Il contatto diretto con persone e situazioni reali inoltre ha fatto toccare con mano ai ragazzi sia la presenza dei problemi che la possibilità di far la propria parte per contribuire a migliorare la situazione. La verifica degli obiettivi si è realizzata attraverso un elaborato finale che verificasse le competenze acquisite (classi quinte), mantenendo un costante dialogo con gli allievi per avere di volta in volta un feedback immediato sulle varie attività, monitorando la loro capacità di essere protagonisti consapevoli degli incontri/intervista con giornalisti, autori, magistrati.

Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti

In ogni momento gli studenti sono stati protagonisti delle attività, inoltre risulta positiva la partecipazione di allievi molto diversi per età, formazione e provenienza perché li abitua a mettersi in relazione con altri che siano al di fuori del gruppo classe, l'orizzonte di riferimento più frequente. L'incontro con le Istituzioni, con persone coinvolte direttamente nelle intimidazioni mafiose, la partecipazione ad un'udienza del processo Aemilia sono elementi determinanti per lasciare un segno negli allievi. Il lavoro si è articolato in tre modalità.

Fase 1: incontri di formazione con rappresentanti del mondo del lavoro, delle Istituzioni, formazione tra pari sul tema scelto, discussione e confronto sui temi affrontati.

Fase 2: realizzazione di azioni di aiuto concrete da parte degli studenti (manutenzione del furgone utilizzando le competenze acquisite a scuola, banchetti per raccogliere fondi e promuovere i prodotti di un sistema legale di

produzione) coordinate dagli insegnanti ma fondamentalmente gestite dai ragazzi
Fase 3: sensibilizzazione all'interno degli istituti (gruppi di lavoro, peer education, mercatino) e sul territorio di riferimento (partecipazione ad iniziative istituzionali e pubbliche, presenza con banchetto e diffusione dei risultati alle iniziative del primo maggio)

La scelta dei contenuti ha volutamente toccato ambiti diversi: innanzitutto la prospettiva dello storico Sales scardina una serie di pregiudizi che hanno fortemente condizionato gli studi e le interpretazioni del fenomeno mafioso impedendo poi di capire cosa stia capitando sul nostro territorio, il vissuto intimo e familiare delle vittime innocenti di mafia ha fornito a sua volta una prospettiva diversa in relazione al fenomeno studiato che ha integrato quella proposta dagli operatori istituzionali. La partecipazione al processo e alla marcia collettiva a Rimini hanno messo i ragazzi direttamente a contatto sia con le istituzioni che con il mondo del volontariato, sollecitando l'empatia e la solidarietà. Gli strumenti utilizzati sono stati assai vari sia per realizzare le attività sia per condividerne gli esiti: si va dalla peer education alle lezioni dialogate, dalla lettura dei testi alle interviste con autori e professori/pm/giornalisti/familiari, dall'uso di competenze meccaniche a quelle multimediali (realizzazione del video, condivisione sul blog di istituto) e relazionali (promozione, vendita, approccio col pubblico).

scrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner)

il coinvolgimento effettivo dei ragazzi in termini di partecipazione, impegno e di relazione tra i

I ragazzi sono stati spesso i protagonisti degli incontri, anche di quelli formativi, perché hanno partecipato attraverso domande e interventi. Gli allievi dell'IPSIA indirizzo meccanico hanno inoltre lavorato per quasi tutto l'anno coi loro insegnanti alla manutenzione del furgone in stretta e costante collaborazione con il referente della Proloco di Voghiera. I banchetti di promozione dei prodotti Libera Terra hanno messo gli studenti direttamente a contatto con le persone, le associazioni Libera e Proloco e il territorio, inoltre gli stessi prodotti sono parte integrante della promozione di Coop Alleanza 3.0 e dei laboratori sulla "spesa a pizzo zero". I soggetti partner spesso hanno contribuito all'organizzazione logistica degli eventi e vi hanno preso parte attiva. Le iniziative proposte sono state di stimolo per realizzare l'elaborato video da presentare al premio Estense 2016/17.

Il lavoro dei docenti è stato costante nell'organizzare le attività inserendole all'interno di percorsi formativi di ampio

respiro, nella preparazione dei ragazzi in classe in previsione degli interventi da realizzare ed infine nella rielaborazione e discussione con gli studenti sulle esperienze vissute.

La partecipazione ai campi della legalità in estate (se si dovesse realizzare anche quest'anno) li vedrà poi protagonisti attivi su territori a forte infiltrazione mafiosa, a contatto diretto con quelle realtà, e metterà in relazione ancora una volta le nuove generazioni con i pensionati dello SPI-CGIL..

I temi e le modalità di lavoro sono stati scelti insieme agli insegnanti curriculari che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione del progetto: il percorso tematico per le classi quinte dell'IPSIA sociale e meccanica è strettamente connesso all'ambito storico, psicologico ed economico-giuridico di quegli indirizzi di studi, pertanto ha costituito un approfondimento trasversale a varie discipline (italiano, storia, psicologia, diritto, tecnica amministrativa). Lo stesso vale per la classe IV ITT visto che le iniziative del progetto sulla legalità ben si inserivano nel percorso disciplinare di ambito storico-letterario *La forza delle idee* curato dalla Prof.ssa Osti. Le iniziative relative al processo Aemilia si collegano al Premio Estense, cui hanno partecipato le classi quarte del liceo. Gli approcci educativi risultano inoltre molto vari perché prevedono la peer education, le lezioni dialogate, l'approccio empirico-pratico, la multimedialità, l'empatia e la capacità di relazione, l'uso di competenze multimediali.

Abbiamo promosso le iniziative del progetto attraverso la stampa locale (cartacea e digitale) e la diffusione di materiale informativo, la condivisione degli articoli sul blog di istituto, mediante i banchetti dei prodotti Libera Terra (sempre accompagnati da cartelloni informativi, foto, articoli) all'interno dell'Istituto e in piazza il primo maggio, dove verrà presentato alla cittadinanza l'intero lavoro svolto (col furgone come "testimonial"). Il video prodotto per il Premio Estense avrà inoltre ulteriore diffusione e verrà caricato sul sito della scuola. Il territorio, le amministrazioni pubbliche e le associazioni presenti in questi anni hanno manifestato via via sempre maggior interesse e voglia di collaborare con la nostra scuola che è diventata nel tempo un interlocutore costante per le iniziative e attivo di educazione alla legalità.

Segnalare gli aspetti di interdisciplinarità e trasversalità negli approcci educativi

Descrivere le modalità di diffusione, divulgazione del progetto e la sua ricaduta nel territorio